

Estratto da: Close-Up.it - rivista e magazine di cinema, teatro e musica con recensioni, forum, blog - diretta da
Giovanni Spagnoletti

Data di pubblicazione : martedì 16 luglio 2002

MILLENNIUM MAMBO



Abstract:

Il padre della rinascita del cinema taiwanese, Hou Hsiao-hsien, non manca mai di stupirci - è torna a farlo ancora una volta in Millennium Mambo, che nel 2001 è stata una delle massime punte del Concorso di Cannes. Ambientato quasi del tutto tra le notti di Taipei e quelle dell'Hokkaido in Giappone, il film di Hou ci consegna uno spaccato di vita giovanile, di disagio generazionale nel suo paese, allo stesso modo di come li aveva formulati per enigmi il "fratello minore" Tsai. Con la (...)

**Close-Up.it - rivista e magazine di cinema, teatro e musica con recensioni,
forum, blog - diretta da Giovanni Spagnoletti**

Il padre della rinascita del cinema taiwanese, Hou Hsiao-hsien, non manca mai di stupirci - è torna a farlo ancora una volta in Millennium Mambo, che nel 2001 è stata una delle massime punte del Concorso di Cannes. Ambientato quasi del tutto tra le notti di Taipei e quelle dell'Hokkaido in Giappone, il film di Hou ci consegna uno spaccato di vita giovanile, di disagio generazionale nel suo paese, allo stesso modo di come li aveva formulati per enigmi il "fratello minore" Tsai. Con la differenza, però, che mentre Che ora è laggiù ? conserva nel fondo un tono tutto sommato giocoso e cinefilo, rappresentando forse l'opera meno disperata e pessimista dell'autore malese-taiwanese, Millennium Mambo invece è un film "malato", buio e nevrotico come non ci saremmo aspettati dal filmmaker di Città dolente. A partire proprio dalla cifra del buio - dei sentimenti, degli ambienti, delle situazioni - Hou sconvolge allora in modo radicale il suo stile lento e meditativo, per renderlo più nervoso e agro. È una scelta che allontanandosi dai ritmi rallentati e meditabondi della narrazione epica, meglio si adatta a raccontarci una storia moderna, quella amara e ribelle di Vicky (una superba, indimenticabile Shu Qi) divisa tra due uomini, tra due stili di vita, al pari del film che descrive la frenetica vita notturna a Tapei e la tranquillità provinciale del Nord innevato del Giappone. In questo sguardo "strabico", in un'ambiguità binaria che domina tutto Millennium Mambo e che la fotografia chiaroscurale di Mark Lee Ping-bing esalta, Hou riesce a destreggiarsi con la solita grande maestria. Un piccolo, grande capolavoro.

Peccato che in Italia dobbiamo vederlo pesantemente decurtato, non si sa per volontà di chi. Già, un vero peccato.

[Luglio 2002]

regia : Hou Hsiao-hsien **sceneggiatura** : Chu Tien-wen **fotografia** : Mark Lee Ching-bing **montaggio** : Liao Ching-sung **musica** : Lim Giong, Hanno Yoshihiro **scenografia** : Hwang Wen-ying **interpreti** : Shu Qi, Jack Kao, Tuan Chun-hao, Chen Yi-hsun, Takeuchi Jun, Niu Chen-er **produzione** : Hou Hsiao-hsien, Eric Heumann per 3H Productions/Paradis Film/Orly Films/SinoMovie.com **origine** : Taiwan, Francia 2001 **distribuzione** : Istituto Luce